



Miglioramento mirato della qualità delle perizie mediche

Contesto:

Valutazione delle perizie mediche nell'assicurazione invalidità

Data:	13 ottobre 2020
Stato:	Pubblicazione
Ambiti:	AI

Nella primavera del 2020 il Dipartimento federale dell'interno (DFI) ha incaricato l'istituto Interface Politikstudien Forschung Beratung e il Servizio di psichiatria forense dell'Università di Berna di valutare le perizie mediche nell'assicurazione invalidità. L'obiettivo dell'analisi era quello di illustrare quali misure adottare per migliorare la qualità delle perizie mediche e l'assegnazione dei mandati.

Contesto

Importanza fondamentale per la correttezza e l'accettazione delle decisioni

Per poter decidere se una persona abbia diritto o meno a prestazioni dell'AI, gli uffici AI necessitano sovente della valutazione medica di periti esterni. Poiché negli ultimi anni i quadri clinici da valutare sono diventati più complessi, nell'ambito della procedura dell'AI le perizie esterne hanno assunto maggiore rilevanza; ogni anno ne vengono redatte circa 15 000. La loro qualità è essenziale per garantire che le decisioni degli uffici AI e dei tribunali siano corrette e allo stesso tempo accettate dagli assicurati interessati e dalla società.

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) attribuisce particolare importanza a questo aspetto e dal 2016 si adopera per migliorare la qualità e l'affidabilità delle perizie mediche, nel quadro del diritto vigente. Nel frattempo, su richiesta del Consiglio federale il Parlamento ha approvato la revisione di legge Ulteriore sviluppo dell'AI, la cui entrata in vigore è prevista per il 2022 e che contiene tra l'altro anche miglioramenti nell'ambito delle perizie. Ciononostante il sistema di attribuzione dei mandati per le perizie mediche e la qualità di queste ultime vengono regolarmente criticati. Per questo motivo il DFI ha affidato a esperti esterni la valutazione dell'attività peritale svolta per conto dell'AI al fine di chiarire i ruoli e le responsabilità dei diversi attori. Si è trattato innanzitutto di analizzare quali misure permetterebbero agli uffici AI e all'UFAS di migliorare ulteriormente la qualità delle perizie mediche e l'assegnazione dei mandati.

Necessità d'intervento

Critiche mosse al sistema dell'attribuzione dei mandati e alla qualità delle perizie

Una delle principali critiche riguarda l'attribuzione diretta dei mandati per le perizie mono- e bidisciplinari da parte degli uffici AI. Secondo gli esperti, ciò è imputabile in particolare alla mancanza di trasparenza degli uffici AI nel dichiarare a chi venivano assegnati i mandati per le loro perizie. Vi è anche insoddisfazione per il fatto che alcune "pecore nere" abbiano potuto eseguire perizie, sebbene vi fossero dubbi sulla qualità di queste ultime. Gli esperti raccomandano pertanto diverse misure volte a migliorare concretamente l'abilitazione dei periti e a garantire e perfezionare la qualità delle perizie. Alcune di queste misure sono in linea con le modifiche approvate in giugno dal Parlamento nell'ambito della revisione di legge Ulteriore sviluppo dell'AI, che entreranno in vigore presumibilmente all'inizio del 2022.

Ottimizzazione dell'abilitazione dei periti

Secondo gli esperti, l'abilitazione dei periti costituisce il primo elemento del processo di garanzia della qualità. Requisiti di qualificazione più elevati contribuiscono a migliorare la qualità delle perizie e a remunerare esperti qualificati.

- *Istituire una commissione indipendente per la garanzia della qualità e l'abilitazione dei periti:* questa misura è prevista nella revisione di legge Ulteriore sviluppo dell'AI. La commissione dovrà definire criteri di abilitazione vincolanti, accreditare i centri peritali pluridisciplinari e procedere periodicamente a verifiche, tenere un elenco dei centri peritali accreditati e revocare l'abilitazione in caso di mancato rispetto dei criteri di abilitazione o di gravi carenze qualitative.
- *Definire i criteri di abilitazione:* questa misura è prevista nella revisione di legge Ulteriore sviluppo dell'AI. Secondo gli esperti, la prova di una formazione continua nel campo della medicina assicurativa costituisce il requisito minimo per l'attività peritale. Attualmente circa tre quarti dei periti dispongono di un relativo certificato. Inoltre, sono richieste la prova di esperienza pratica e clinica in Svizzera nonché la presentazione di esempi di perizie. Il Consiglio federale definirà i requisiti tecnici in un'ordinanza. Occorre stabilire requisiti di qualità chiari e vincolanti per i centri peritali.
- *Accrescere l'attrattività dell'attività peritale:* è necessario rendere più attraenti le perizie mediche attraverso la formazione, la formazione continua e il perfezionamento e adeguare il sistema tariffario. Le tariffe vanno differenziate in funzione delle diverse esigenze in termini di durata dell'esame o grado di approfondimento dell'accertamento nelle singole discipline.
- *(Eventualmente) Valutare il passaggio dal «modello di mercato» al «modello di Stato»:* l'impatto delle tre misure summenzionate per ottimizzare l'abilitazione dei periti deve essere sottoposto a valutazione entro cinque anni. Se esse non dovessero produrre gli effetti attesi, secondo gli esperti si dovrebbe considerare un sistema fondamentalmente diverso, in cui l'AI non faccia più eseguire le perizie mediche sul mercato, principalmente presso studi medici privati orientati al profitto, ma collabori con centri peritali collegati a cliniche e ospedali pubblici.

Ottimizzazione dell'assegnazione di mandati ai periti

Sebbene raccomandino di mantenere l'attribuzione diretta dei mandati da parte degli uffici AI, gli esperti propongono alcuni miglioramenti attuabili a breve e medio termine nell'ambito del sistema attuale. Raccomandano inoltre di esaminare misure che permettano di ridurre il numero di perizie esterne.

- *Ottimizzare i principi di assegnazione esistenti:* nel caso delle perizie mono- e bidisciplinari, per le quali l'analisi riguarda una o due specializzazioni mediche, i mandati sono assegnati direttamente dagli uffici AI, mentre in quello delle perizie pluridisciplinari, per le quali è richiesta la conoscenza di più di due specializzazioni, i mandati sono attribuiti con metodo aleatorio tramite una piattaforma digitale. Gli esperti sono del parere che entrambe le procedure abbiano i loro vantaggi e svantaggi e che dovrebbero quindi continuare ad essere applicate, seppure apportando ottimizzazioni, soprattutto riguardo alla procedura di conciliazione per l'assegnazione dei mandati per le perizie monodisciplinari. Se questo non dovesse permettere di mitigare la situazione entro cinque anni, occorrerebbe valutare l'introduzione di un sistema di attribuzione con metodo aleatorio o da parte di un organo indipendente.
- *Creare trasparenza sull'assegnazione dei mandati:* questa misura è prevista nella revisione di legge Ulteriore sviluppo dell'AI. Sarà allestito un elenco di tutti i periti e i centri peritali, strutturato in base al settore specialistico e al numero di casi valutati annualmente. Nel caso delle perizie pluridisciplinari la trasparenza è già oggi garantita nella maggior parte dei casi.
- *Esaminare misure volte a ridurre il numero di perizie esterne:* secondo gli esperti, sarebbe possibile ridurre il numero delle perizie mediche necessarie se gli uffici AI orientassero la procedura maggiormente al consenso o coinvolgessero già nella fase iniziale specialisti del settore dell'integrazione professionale, come avviene all'estero, in particolare in Germania e nei Paesi Bassi.

Ottimizzazione della qualità delle perizie

Le perizie mediche devono soddisfare non solo requisiti giuridici formali, assicurativo-medici e tecnici, ma anche il diritto degli assicurati a una procedura equa e trasparente. A tal fine molto è già stato fatto negli ultimi anni, ma sono necessarie ulteriori misure per migliorare la qualità delle perizie.

- *Perfezionare i requisiti giuridici formali e tecnici per la qualità delle perizie mediante circoli di qualità:* gli esperti raccomandano tra l'altro di promuovere in modo mirato la ricerca interdisciplinare orientata all'applicazione per elaborare soluzioni pratiche ai problemi. Sarebbe ipotizzabile lo sviluppo di uno specifico strumento di promozione da parte del Fondo nazionale svizzero.
- *Accrescere la trasparenza delle perizie tramite registrazioni sonore:* questa misura è prevista nella revisione di legge Ulteriore sviluppo dell'AI. Può servire, ad esempio, a individuare informazioni false sulla durata dell'esame e sul grado di approfondimento dell'accertamento.
- *Rafforzare la formazione delle nuove leve in Svizzera:* una parte delle perizie va assegnata in modo mirato a centri di perfezionamento certificati, dove le perizie potranno essere eseguite sotto la stretta supervisione di periti esperti. Ciò permette di garantire la formazione delle nuove leve.
- *Migliorare lo sviluppo della qualità «on the job»:* secondo gli esperti, gli uffici AI dovrebbero migliorare la gestione della qualità, avere contatti più frequenti con i periti e fornire riscontri mirati.
- *Rafforzare i riscontri sulla giurisprudenza:* gli esperti raccomandano agli uffici AI di fornire informazioni comprensibili sulle decisioni dei tribunali cantonali e del Tribunale federale rilevanti per i periti, insieme a riscontri inerenti al caso specifico.
- *Istituire una commissione indipendente per la garanzia della qualità e l'abilitazione dei periti:* questa misura è prevista nella revisione di legge Ulteriore sviluppo dell'AI. Tale commissione permetterà di migliorare non solo l'abilitazione dei periti, ma anche la qualità delle perizie. Essa potrà definire i requisiti per le perizie mediche e la garanzia della qualità di queste ultime, effettuare analisi statistiche sull'attività peritale, svolgere regolarmente revisioni paritarie e raccomandare sanzioni.

Attuazione

Misure contenute nella revisione di legge Ulteriore sviluppo dell'AI

Le misure già previste nella revisione di legge Ulteriore sviluppo dell'AI potranno essere introdotte presumibilmente il 1° gennaio 2022. Il termine per il referendum contro la revisione di legge è scaduto inutilizzato l'8 ottobre. L'UFAS sta attualmente elaborando le disposizioni d'esecuzione e, insieme agli uffici AI, preparando l'attuazione.

Misure di competenza dell'UFAS

L'UFAS attuerà gradualmente a partire dal 2021 le altre raccomandazioni formulate nel rapporto di valutazione delle perizie mediche nell'AI. A tal fine, sta elaborando le basi e le direttive necessarie insieme agli uffici AI, alle società mediche ecc. Inoltre, l'UFAS sta lavorando a ulteriori miglioramenti del sistema di attribuzione dei mandati per le perizie monodisciplinari. Sottoporrà a valutazione le nuove misure nell'ambito del programma di ricerca sull'AI e a tal fine metterà a punto un monitoraggio della procedura di attribuzione dei mandati. Infine, esaminerà insieme agli uffici AI il modo per assegnare i mandati per le perizie monodisciplinari con metodo aleatorio, analogamente a quanto avviene già per le perizie pluridisciplinari. Per le perizie bidisciplinari il metodo aleatorio sarà introdotto con l'entrata in vigore della revisione di legge Ulteriore sviluppo dell'AI.

Versioni del documento in altre lingue:

Die Qualität der medizinischen Begutachtung wird gezielt verbessert
Amélioration ciblée de la qualité des expertises médicales

Documenti di approfondimento dell'UFAS:

AI: miglioramento mirato della vigilanza sugli uffici AI e della valutazione medica (comunicato stampa)
Rapporto «Evaluation der medizinischen Begutachtung in der Invalidenversicherung» (rapporto peritale del 10.8.2020)
Analisi della vigilanza sugli uffici AI (rapporto dell'UFAS del 9.9.2020)
Miglioramento mirato della vigilanza sugli uffici (scheda informativa del 13.10.2020)

Informazioni utili:

[Legge federale sull'assicurazione per l'invalidità \(LAI\)](#)
[Ordinanza sull'assicurazione per l'invalidità \(OAI\)](#)

Contatto

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Settore Comunicazione

+41 58 462 77 11

kommunikation@bsv.admin.ch